

# CRONISTI in CLASSE 2021



SCUOLA MEDIA RAFFAELLO SANZIO PORTO POTENZA

## «Forza Gratteri, il mondo ha bisogno di lei»

Lettera al magistrato che combatte la 'Ndrangheta: abbiamo imparato che la paura va dominata e che aiutare le persone non ha prezzo

**Gentile** magistrato Nicola Gratteri, le scrivo per ringraziarla del lavoro che ha svolto e svolge contro la 'Ndrangheta. Il coraggio che ha dimostrato nello sgominare almeno una parte di questi pericolosi criminali è un esempio per tutti. Per contrastare un'organizzazione criminale come la 'Ndrangheta, che impone la propria volontà con mezzi illegali e violenti per conseguire interessi a fini privati e di arricchimento anche a danno degli interessi pubblici, ci vuole davvero tanto coraggio e determinazione. Il mondo ha bisogno di persone come lei, disposte a proteggere gli altri a costo della vita. Anche per la sua famiglia, non sarà stato facile vivere nella paura di subire attacchi o intimidazioni, «ha fatto vivere le sue figlie, un po' come se fossero delle prigioniere», ci ha raccontato la professoressa. La ringrazio per essere riuscito a colpire i rapporti tra 'Ndrangheta e mafia siciliana, per aver sgominato il traffico di stupefacenti tra Calabria e New York e per il maxi processo che porterà all'arresto di molte persone pericolose. Nella mega-operazione «Rinascita Scott» è riuscito a ricostruire legami tra imprenditori, politica e massoneria deviata, arrestan-



I ragazzi della 3ª C hanno scritto una lettera al magistrato Nicola Gratteri

do 334 persone. Queste informazioni le ho apprese a scuola, perché abbiamo ascoltato tre sue interviste. L'insegnante ogni tanto fermava il video e riflettevamo su quello che lei aveva risposto al giornalista: in particolare tutte quelle volte che ha detto «la paura va dominata: aiutare chi paga il pizzo, le povere vedove torturate dai mafiosi, non ha prezzo». Abbiamo scoperto che da ragazzo, mentre andava a scuola con il bus, le è capitato di vedere dei morti «sparati» per strada e già lì ha deciso che da grande doveva fare qualcosa per impedirlo. Noi abbiamo letto Sciascia e lì per lì avevamo pensato che fossero

storie inventate, ma sentendo la sua testimonianza ci abbiamo ripensato: probabilmente erano storie vere. Sappia che lei ha fatto la differenza nelle nostre lezioni perché è una persona vera, l'abbiamo sentita parlare alla televisione, non è uno dei tanti personaggi studiati. Provo per lei profonda stima e gratitudine. Il suo lavoro non passa inosservato, se i giornalisti la chiamano e la intervistano vuol dire che è una grande persona, per questo le scrivo e spero che questa lettera le arrivi: siamo andati sul sito della procura di Catanzaro con l'insegnante e cercheremo di inviargliela.

**Irene Busbani 3ª C**

La riflessione di Chiara Santarelli

## «Quanti pianti con gli amici, il virus ci ha cambiati Ma tutti insieme vinceremo le paure più grandi»

**Per un attimo** ho creduto che tutto sarebbe stato diverso, che sarebbe tornato il mondo che conoscevo; quello in cui ci si poteva abbracciare senza paura, in cui esisteva la libertà. Da un anno mi sento immersa in una piscina senza fondo nella quale continuo ad annaspere ma in qualsiasi caso vado sempre più giù, non trovo una via di fuga. Non mi arrenderò. In qualche modo vincerò, vinceremo tutti. Sono cresciuta fisicamente ma soprattutto psicologicamente. Ho capito l'importanza delle piccole cose. Ho capito che la felicità è ovunque. È in un tramonto visto dalla finestra della camera, in un messaggio che ti fa



sorridere, una scatola piena di ricordi. La felicità è la famiglia, sono gli amici, è la scuola. Sì, la scuola che fino a poco tempo fa speravo sparisse, ora è diventato il mio più grande desiderio. Ho cambiato la visione del mondo. Ho trovato la bellezza dove credevo non ci fosse più speranza. Mi sono concentrata sugli attimi, perché non si ricordano i

giorni ma gli attimi. Tra qualche anno, quando aprirò la galleria del telefono e troverò centinaia di foto con la mascherina mi tornerà tutto in mente. Le risate soffocate da quel pezzo di stoffa blu, le paranoie filosofiche in videochiamata con gli amici, ma soprattutto ricorderò la tristezza, i pianti, i momenti in cui sono caduta perché il cuore non reggeva più la sofferenza. Ma mi sono rialzata. Ho avuto paura, continuo ad averla, ma sono stata coraggiosa perché essere coraggiosi non significa non essere impauriti, ma essere capaci di vincere questa asfissiante, subdola paura.

**Chiara Santarelli, 2ª A**

DA UN'IDEA DELLA PROF PETRELLI

## A stretto contatto con i libri «Leggere ci fa viaggiare, immaginiamo una vita nuova»

**Tutto è partito** da un'idea di Alida Petrelli, professoressa di lettere. Il fine di questo progetto? Esprimere il contatto dei ragazzi con i libri. Nella classe 3ª C gli ultimi due sabati del mese scorso gli alunni hanno portato in classe i loro libri preferiti, scegliendo una frase con un ricco significato che li aveva particolarmente colpiti. Poi gli studenti li hanno presentati davanti alla classe, recitando la frase scelta: ciò che restava evidente era il contatto con il libro. Perché un libro è una parte di anima. Quando ne leggiamo uno, entriamo in un nuovo universo: non siamo più noi stessi, ma siamo un personaggio di un'altra realtà, passata o futura. Perché i libri sono emozioni, e questo è apparso subito chiaro agli studenti. «Leggere è immaginare e vivere una nuova storia, una nuova vita», «leggere è viaggiare in un nuovo mondo che non conosciamo», «amo leggere: mi immedesimo nelle anime dei personaggi, vivo un'avventura senza muovermi da casa»: questi sono i pensieri della classe riguardo la lettura. Perché leg-

gere significa eliminare le tensioni e le preoccupazioni. Ci affidiamo a un libro perché ci fa viaggiare con la sua trama, i suoi personaggi. È un momento in cui tutto quello che abbiamo intorno svanisce, perché siamo così presi dalle parole che non ci accorgiamo del tempo che passiamo in quel magico mondo. «Leggere apre la mente in ogni senso: fa riflettere, immaginare e ragionare», affermano gli studenti. Hanno scelto libri di tutte le categorie: pietre preziose della letteratura come «Orgoglio e pregiudizio», «Il ritratto di Dorian Gray» e «Il piccolo principe» e libri d'intrattenimento, come «Harry Potter e la pietra filosofale», «Geronimo Stilton» e «Wonder», o libri di più recente pubblicazione come «True», «Il bambino, il merlo, la volpe e il cavallo» o «Polvere d'ambra». Poi alcuni di noi hanno registrato le frasi preferite così da creare una specie di playlist. Questa attività, questi libri e le discussioni che ne sono derivate rimarranno sempre nel cuore dei ragazzi.

**Camilla Capponi 3ª C**



Gli studenti della 3ª C: «Questi libri rimarranno per sempre nei nostri cuori»